

26 Novembre 2013 – B, Enrichetta Alfieri, al secolo Maria Angela Alfieri, vergine

E' una Beata piemontese, nata a **Borgo Vercelli** nel **1891** e morta nel **1951**, all'età di **60 anni**. Ha avuto una vita un po' tribolata, soprattutto per via della **salute**. E' andata in punto di morte ed è stata miracolata dalla **Madonna di Lourdes**. E' stata **insegnante** in una scuola del Piemonte e **assistente** in una Casa di riposo nella Bergamasca. Suor Enrichetta ha conosciuto anche il **carcere**, al tempo del fascismo, ed è stata liberata, grazie all'intervento del **card. Ildefonso Schuster**, arcivescovo di Milano.

La sua attività si è svolta soprattutto a Milano, presso le **carceri di San Vittore**, nel settore femminile, dove si è guadagnata il titolo di **'Mamma di San Vittore'** e **'Angelo della bontà'**.

La invociamo soprattutto per tutti i carcerati. Conosciamo le difficoltà che stanno attraversando le carceri italiane per il sovraffollamento e per le condizioni igieniche e sanitarie dei carcerati. Purtroppo si continua a parlare di questo enorme problema, ma nessuno cerca di risolverlo concretamente. E' giusto che esistano le carceri, ma è più giusto e doveroso che venga rispettata la dignità di ogni persona.

La Beata Enrichetta intervenga a porre rimedio a questa vergogna indegna di un Paese civile.

Oggi facciamo una breve sosta sul brano di **Gioele** (profeta 'minore' del 4° secolo a. C.) perché ha una **parola di conforto** per noi, che spesso ci sentiamo soli, spaesati, indifesi, impauriti. Dice Gioele: ***'Il Signore è un rifugio per il suo popolo, una fortezza per gli Israeliti'***. Spesso troviamo nella Bibbia, soprattutto nei Salmi l'espressione: 'Il Signore è la mia forza, mio spada di difesa, mio scudo di salvezza, mia roccia, ecc. Gesù è tutto questo! C'è solo da crederGli! Mi vengono in mente le parole del bel canto che spesso facciamo al momento della comunione: ***'Se la strada si fa oscura, spero in Lui, mi guiderà. Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui, mi salverà. Non si scorda mai di me. Presto a me riapparirà. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia'***.

Del **brano di vangelo** mi colpisce il **contrasto** tra l'atteggiamento dei **farisei** e quello di **Gesù**. ***'I farisei tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire'***. Gesù invece: ***'Guarì tutti gli ammalati che lo seguivano'***.

Gesù è incurante dell'eco che può suscitare la sua azione, positiva o negativa. Lui deve svolgere la sua missione. Il Vangelo dice che: ***'Passava per le vie della Palestina, facendo del bene a tutti'***.

Questa dovrebbe essere anche la **nostra preoccupazione** nella vita: **fare del bene a tutti**, non per essere ringraziati e ricompensati, ma perché questo è l'atteggiamento del cristiano. Spesso invece ci lasciamo frenare dalle dicerie della gente o dalle difficoltà che incontriamo nel fare il bene. La nostra ricompensa sarà nell'aldilà, come ha detto la **Madonna a Santa Bernardetta**: ***'Non ti prometto di farti felice in questa vita, ma nell'altra'***.